

\_Lettera\_N\_3772

A don Francesco Dalmazzo

\*Torino, 6 dic[embre 18]82 Mio caro D. Dalmazzo,

Sono di passaggio a Roma il nostro confratello D. Farina e Mainardi ambidue carmi. Se loro manca qualche cosa, somministralo pure.

Mi starebbe a cuore che quei libri fossero in qualche modo trasmessi al S. Padre.

Che non ci sia mezzo per terminare la vertenza nostra coH'impresar[i]o? Frate e D. Savio in camera caritatis forse potrete far qualche cosa.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco